

## SUSTAINABLE FUTURE FORUM

L'EVENTO DI CLASS EDITORI SI È FOCALIZZATO SUL CLIMA E SUI CRITERI ESG A LIVELLO EUROPEO

# La sfida della sostenibilità

*Dai tagli dei fondi Ue alla concorrenza globale, la transizione verde diventa una sfida di competitività per agroalimentare, tessile ed energia. Tra innovazione, adattamento climatico e tutela del reddito*

DI RAFFAELE CROCITTI  
E GIULIA VENINI

«**F**ino ad oggi, in Europa, abbiamo avuto un sistema che individuava risorse per l'innovazione della filiera agro-alimentare. Tuttavia, la nuova prospettiva finanziaria taglia risorse per 80 miliardi, mentre Cina e Stati Uniti investono in modo esponenziale sul settore agroalimentare», ha spiegato Ettore Prandini, presidente di Coldiretti, al Sustainable Future Forum, l'evento di Class Editori in cui strategie, tecnologie e policy si incontrano per leggere il futuro della sostenibilità. Le parole di Prandini fanno riferimento alla decisione dell'Europa di rivedere una parte delle misure per il settore agricolo e alimentare. Secondo il presidente di Coldiretti, il fabbisogno di investimenti più urgente per garantire la competitività riguarda la capacità di contenere gli eventi climatici avversi attraverso ricerca e innovazioni tecnologiche. «Non possiamo più permetterci di trascurare forme di tutela del reddito degli agricoltori», ha aggiunto Prandini; perciò l'attenzione non deve concentrarsi solo sulla competitività interna, ma anche su quella esterna.

Il discorso si applica anche al settore tessile, in cui l'80% dei consumi dei cittadini europei proviene dall'estero, un dato che è strettamente legato alla normativa Ue sulle emissioni di anidride carbonica. A dirlo è Mario Jorge Machado, presidente di Euratex, la Confederazione europea dell'abbigliamento e del tessile. Secondo Machado, «mentre le aziende europee pagano tra i 70 e i 100 euro di tasse sulle emissioni di Co2, in Cina produrre una tonnellata di anidride carbonica costa solo 10 euro. Questa disparità impatta negativamente sulla competitività dei prodotti, che non possono competere su un level playing field». A livello di Unione, ha aggiunto il presidente di Euratex, «siamo promuovendo lo slow fashion con il green deal ma la conseguenza sul mercato è che i consumatori continuano a preferire l'ultra fast fashion». Per «fast fashion» si intende un modello di business basato sulla produzione rapida e incessante di abbigliamento a basso costo, col fine di seguire le ultime tendenze, sempre in aggiornamento. Questo sistema offre ai consumatori capi alla moda accessibili economicamente, ma spesso a discapito della qualità, dei diritti dei lavoratori e della sostenibilità ambientale.

Su quest'ultimo fronte ha provato a intervenire a novembre la Cop30, la Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici. «A Cop30 abbiamo condivi-

## Class Editori premia le eccellenze italiane nell'Esg

di Raffaele Crocitti e Giulia Venini

**M**artedì sera si è tenuta l'ottava edizione degli Mf Esg Awards, premio conferito da Class Editori, attraverso Milano Finanza e Class Cnbc, per celebrare le aziende con le migliori performance in termini di sostenibilità ambientale, sociale e di governance. Nella categoria «Progetto d'eccellenza» ha vinto Generali Group, «per l'impegno costante nell'integrare la sostenibilità nel cuore della propria strategia, facendo di Generali un modello di progresso consapevole». A spiccare nell'ambito Banche e finanza è invece Intesa Sanpaolo, «per l'ampio utilizzo di richiami formali nella documentazione pubblica e negli strumenti di governo (incluso il Codice di condotta)». Nella medesima categoria sono stati premiati: Banca Monte dei Paschi di Siena, «per le politiche di integrazione» orientate ai temi Esg, «rafforzando i sistemi di gestione e di monitoraggio dei rischi»; Banca Mediolanum, per l'impegno «environment» attraverso la dure diligenza sui rischi climatici ambientali dei fornitori; e infine Fineco, «per l'eccellente gestione delle politiche Esg e la loro integrazione nella struttura della banca e per il modello di governance della sostenibilità».

Nel settore largo consumo, insieme al gruppo Ilycaffè, a ricevere il riconoscimento è stato L'Oréal, azienda specializzata nei prodotti di cosmetica e bellezza, che ha il merito di garantire una «rendicontazione extra-finanziaria

standard, un sistema di Esg risk-management adeguato e l'allineamento alle indicazioni sovranaziali».

Nella categoria energia e utilities, i premi sono andati a Terna, per il suo contributo nella transizione, nella sicurezza energetica e nello sviluppo digitale «tenendo conto degli aspetti sociali e occupazionali», e Saipem. Nel settore It & tech, a Prysmian viene riconosciuto «l'allineamento volontario alle indicazioni internazionali sulla sostenibilità che si riflette in modelli avanzati di corporate governance e governance della sostenibilità».

Premiati da Class Editori anche Fastweb e Stmicroelectronics. Per quanto riguarda, infine, la categoria Healthcare, il premio è andato al gruppo Garofalo, mentre il riconoscimento relativo alla categoria assicurazioni è stato attribuito a Revo Insurance.

Oltre ai premi di categoria, sono stati assegnati i premi Mf Esg Special Awards, dedicati alle politiche, ai prodotti e ai servizi più innovativi delle aziende selezionate dal comitato editoriale di Milano Finanza. Sono state tre le realtà che hanno ricevuto questo tipo di riconoscimento: Aboca, per la rigenerazione degli ecosistemi e la creazione di valore per l'ambiente e la collettività attraverso la sua strategia industriale, Kerakoll, per le iniziative dirette a un'edilizia sostenibile, e Omnia Technologies, per l'approccio alla sostenibilità che unisce innovazione, digitalizzazione e responsabilità industriale. (riproduzione riservata)

ziali».

L'approccio al tema da parte delle singole imprese non è da sottovalutare ed è spesso ciò che fa la differenza. È il caso di Zonin 1821, azienda familiare italiana di Prosecco. «Lavoriamo la terra da più di 200 anni, per fare un buon vino bisogna avere rispetto della terra. Siamo occupati da tempo in ricerche agronomiche che ci permettono di ottenere risultati migliori proteggendo la natura», ha sottolineato il ceo della società, Pietro Mattioni. «Nel nostro bilancio di sostenibilità abbiamo inserito due variabili di analisi: una per capire come si ripercuotono le nostre azioni sulla comunità e la natura; l'altra per comprendere come influiscono gli elementi esterni su rese e produzioni», ha aggiunto Mattioni, citando un esempio concreto: «In Sicilia abbiamo già ripiantato buona parte dei nostri vigneti con impianti fatti per regioni desertiche, prevediamo un'evoluzione del clima che non aiuti gli impianti tradizionali». Ed è qui che entra in gioco il tema dell'energia: laddove il problema principale dell'attuale sistema energetico è la sua dipendenza dai combustibili fossili (petrolio, carbone e gas naturale), le fonti alternative sono cruciali proprio per superare questa dipendenza e mitigare le conseguenze che ne derivano. Una di queste è il fotovoltaico, che converte la luce solare in elettricità tramite pannelli solari. Un'azienda che opera nel campo è SunPrime, presente al Forum nella persona del suo ceo, Antonio Mazzitelli: «Siamo una società nata nel 2020, siamo diventati 160 persone. Realizziamo impianti fotovoltaici secondo logiche di sostenibilità». Per SunPrime «il fotovoltaico sostenibile» deve essere «compatibile con il territorio, con un impatto limitato». Perciò, ha aggiunto Mazzitelli, «puntiamo a realizzare 500 megawatt di impianti, su circa 400 impianti distribuiti sul territorio industriale italiano, su cui andremo a integrare delle batterie».

«Credo che Cop30 sia stato comunque successo: in un momento in cui il multilateralismo è messo in discussione, è un privilegio avere la possibilità di riunirsi e discutere di futuro, prossimo o remoto», ha commentato Lucia Silva, group chief sustainability officer di Generali. Ma è ancora molto sottovalutato il fatto che «il climate change è un tema di vulnerabilità e di accesso alla protezione. Le persone che vengono per prime impattate sono le più vulnerabili». (riproduzione riservata)



Ettore Prandini  
Coldiretti



Pierfrancesco Latini  
Acea



Antonio Mazzitelli  
SunPrime



Mario Jorge Machado  
Euratex



Pietro Mattioni  
Zonin 1821



Lucia Silva  
Generali

so un approccio più pragmatico e progressivo alla transizione ecologica, affiancando obiettivi di decarbonizzazione a un impegno per l'adattamento delle infrastrutture», ha illustrato Pierfrancesco La-

tini, chief risk sustainability and international officer di Acea. «La prima forma di protezione è fatta di investimenti strutturali per rendere le reti più resistenti e garantire la continuità dei servizi essen-

## SUSTAINABLE FUTURE FORUM

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE SODDISFATTO DELLE SOLUZIONI DI COMPROMESSO TROVATE A BELÉM

# Pichetto: positiva la Cop30

*L'esponente di Forza Italia: troppo ideologico l'approccio europeo ai motori elettrici, che però restano essenziali per decarbonizzare. Mercalli (Soc. Metereologica): in ritardo sul clima, ma non tutto è perduto*

DI RAFFAELE CROCITTI  
E GIULIA VENINI

«**I**famosi 1,5 gradi da non superare entro la fine di questo secolo sono stati superati nel 2024. Non tutto è perduto, ma è significativo che è successo con 75 anni di anticipo», parole di Luca Mercalli, presidente della Società Metereologica Italiana, all'edizione del Sustainable Future Forum, l'evento organizzato da Class Cnbc e Milano-Finanza. «Cop30 ha dato risultati modesti. Questi incontri qualcosa fanno sem-

non condividere l'impostazione della norma Ue che obbligherebbe alla vendita di soli veicoli elettrici entro il 2035, definendo «deologico» l'approccio di chi si schiera a favore e, anzi, ap-

poggia la posizione del cancelliere tedesco Merz, che sta facendo pressione sulla Commissione per far slittare a gennaio il pacchetto automotive (previsto per il 10 dicembre). Che, tra le

altre norme, conterebbe una norma per grandi aziende e attività di noleggio di acquistare «quasi solo Ev» entro il 2030. L'Italia contribuisce solo allo 0,6% delle emissioni globali,

ma la decarbonizzazione resta il «futuro del Paese», secondo il ministro, e aiuta a rendere competitivi i prodotti italiani sui mercati globali. (riproduzione riservata)



Gilberto Pichetto Fratin  
ministro Mase



Luca Mercalli  
Società metereologica italiana

pre, meglio avere poche correzioni che nessuna, ma siamo troppo lenti rispetto alle leggi fisiche che governano il clima», ha aggiunto l'esperto, citando l'evento di cui si è più discusso durante il Forum: la Cop30 da poco svoltasi a Belém, in Brasile, «avvenuta in un quadro geopolitico in forte cambiamento. La buona notizia è che comunque si è raggiunto un accordo votato da tutti i Paesi, il documento finale è positivo rispetto alle condizioni presenti», ha osservato il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza, Gilberto Pichetto Fratin. Per quanto riguarda l'Europa il ministro, unendo pragmatismo e sostenibilità, ha rimarcato la necessità di arrivare all'obiettivo del net-zero entro il 2050 e non nel 2035, anno che «avrà comunque un ruolo preponderante, essendo il motore elettrico uno dei più facili da produrre e praticamente esente da guasti».

Pichetto Fratin ha ribadito di

COSÌ VELOCE CHE

L'assicurazione non sarà più un pensiero!  
Dimentica attese, burocrazia e stress.  
Ti ricorderai solo dei vantaggi  
di aver scelto una polizza innovativa,  
veloce, intuitiva, pronta a proteggere  
la tua attività con semplicità ed efficacia.

**REVO per l'Impresa,  
la polizza multirischio così come la vuoi.**

[www.revoinurance.com](http://www.revoinurance.com)

**REVO**  
INSURANCE

Scopri di più